



Finanziato
dall'Unione europea



PSR LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERE A



Regione
Lombardia

IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE LOMBARDO

Maggio 2026

Il ruolo del sistema agro-alimentare lombardo in ambito nazionale

Il sistema agro-alimentare lombardo è il più importante a livello nazionale e uno dei maggiori anche a livello europeo.

Il valore della **produzione agro-industriale** supera i 18 miliardi e rilevanti sono i dati commerciali.

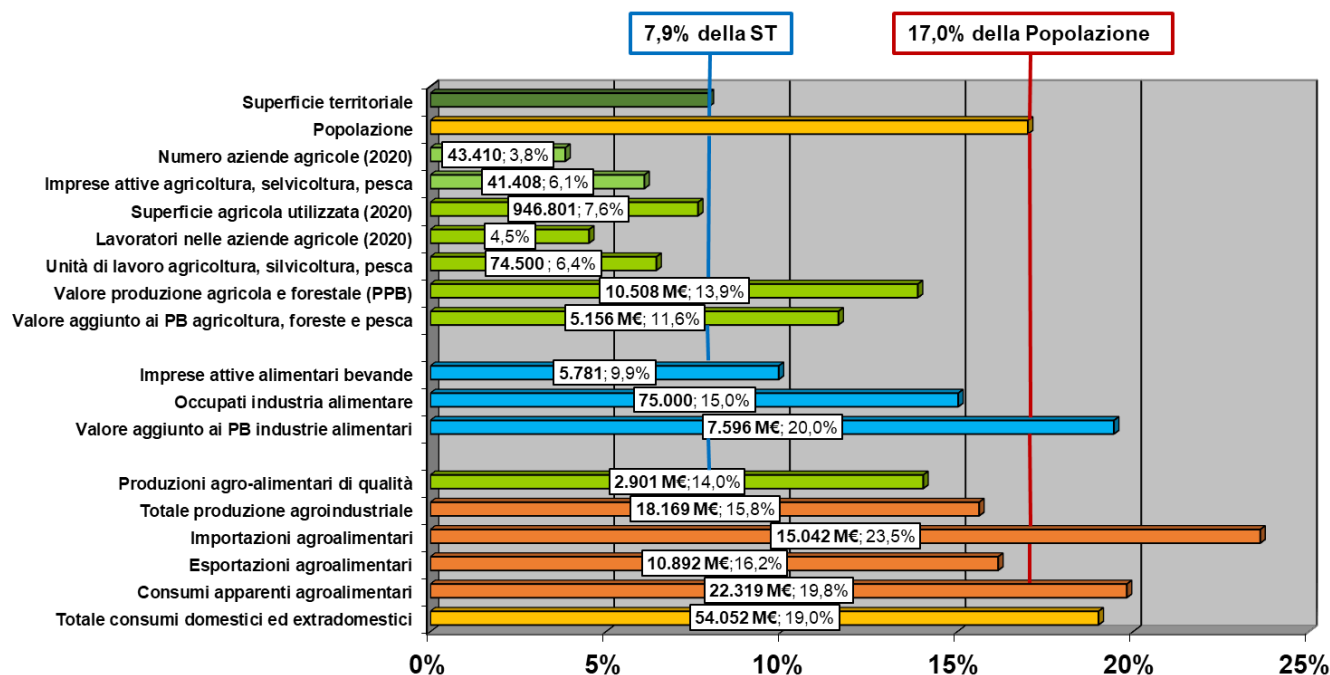
Il **valore delle produzioni agricole** è quasi pari a 11 miliardi di euro e il contributo al PIL supera i 5 miliardi.

Le **43.000 aziende agricole** sono quasi tutte imprese professionali e coltivano una superficie media doppia rispetto al dato italiano.

Le **5.800 imprese alimentari** sono pari al 10% del totale italiano ma generano il 20% del valore aggiunto.

I **consumi finali** dei 10 milioni di lombardi sono circa di 54 miliardi, **superiori pro-capite dell'8% a quelli medi nazionali.**

Principali dati del sistema agro-alimentare lombardo nel 2024



Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat e Unioncamere

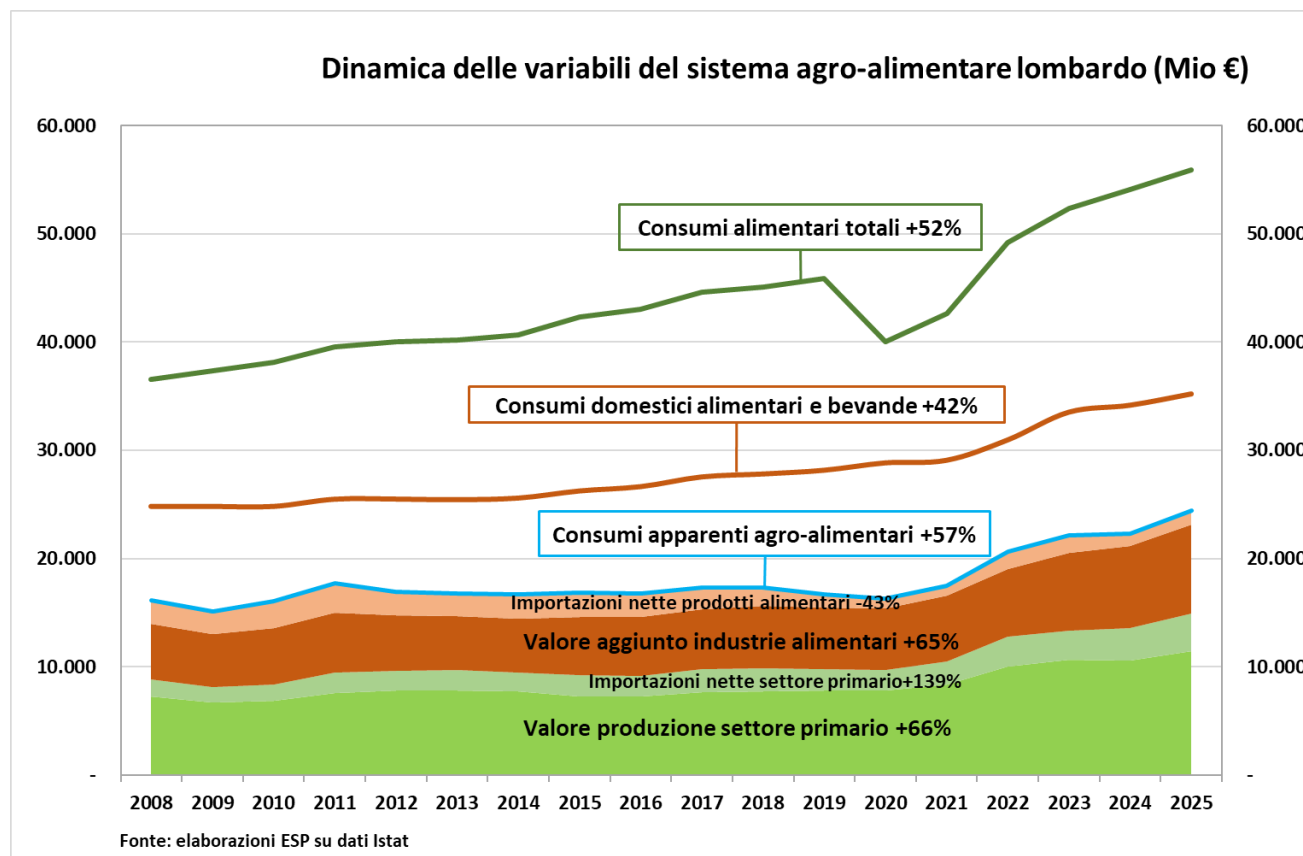
Dinamiche del sistema agro-alimentare lombardo

Il sistema agro-alimentare regionale ha reagito alla crisi economica del 2008 incrementando il valore delle produzioni del settore primario (+66%) e riducendo il deficit commerciale agro-alimentare (salito solo del 31%).

Sempre tra 2008 e 2025 i consumi agroalimentari apparenti sono cresciuti in valore del 57%, a fronte di una crescita del 35% dell'inflazione, mentre i consumi alimentari finali sono aumentati del 52%.

La crescita quantitativa dei consumi alimentari è dovuta **all'incremento dei consumi extra-domestici** (+77% tra 2008 e 2025), che sono ripresi fortemente dopo la crisi del 2020-21 dovuta alla pandemia.

La maggiore **crescita in valore dei prodotti agricoli** rispetto a quella dei beni alimentari è **dovuta principalmente ai prezzi** (+58% contro +47%)

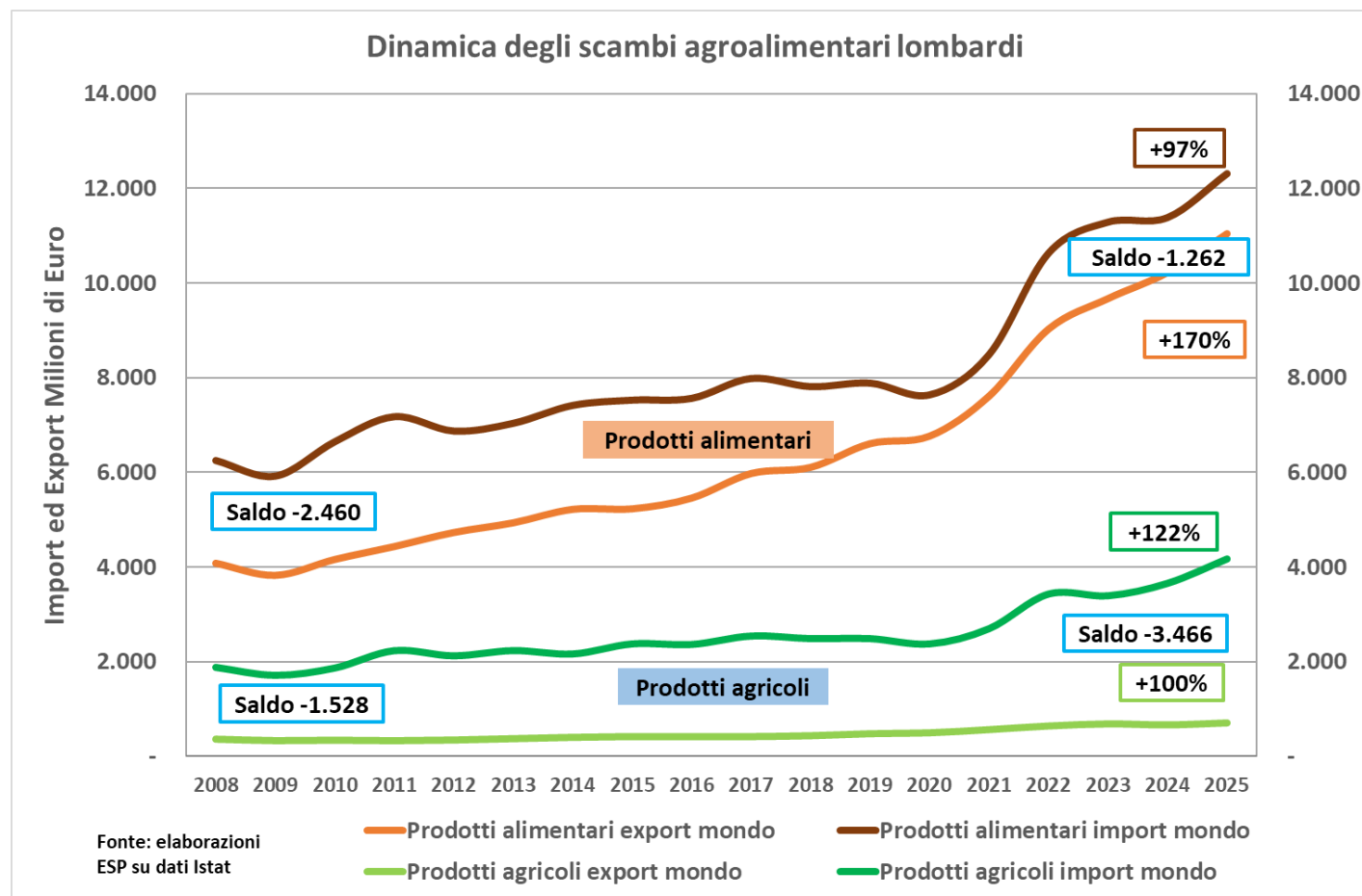


Un sistema agro-alimentare interconnesso

Il sistema agro-alimentare lombardo è fortemente collegato con quelli delle altre regioni italiane e degli altri paesi.

Negli ultimi 17 anni il **saldo globale dei beni** è rimasto **negativo** ma è cresciuto in misura inferiore rispetto alla produzione interna. E' **più che raddoppiato il deficit dei prodotti agricoli**, mentre si è **dimezzato per gli alimentari**.

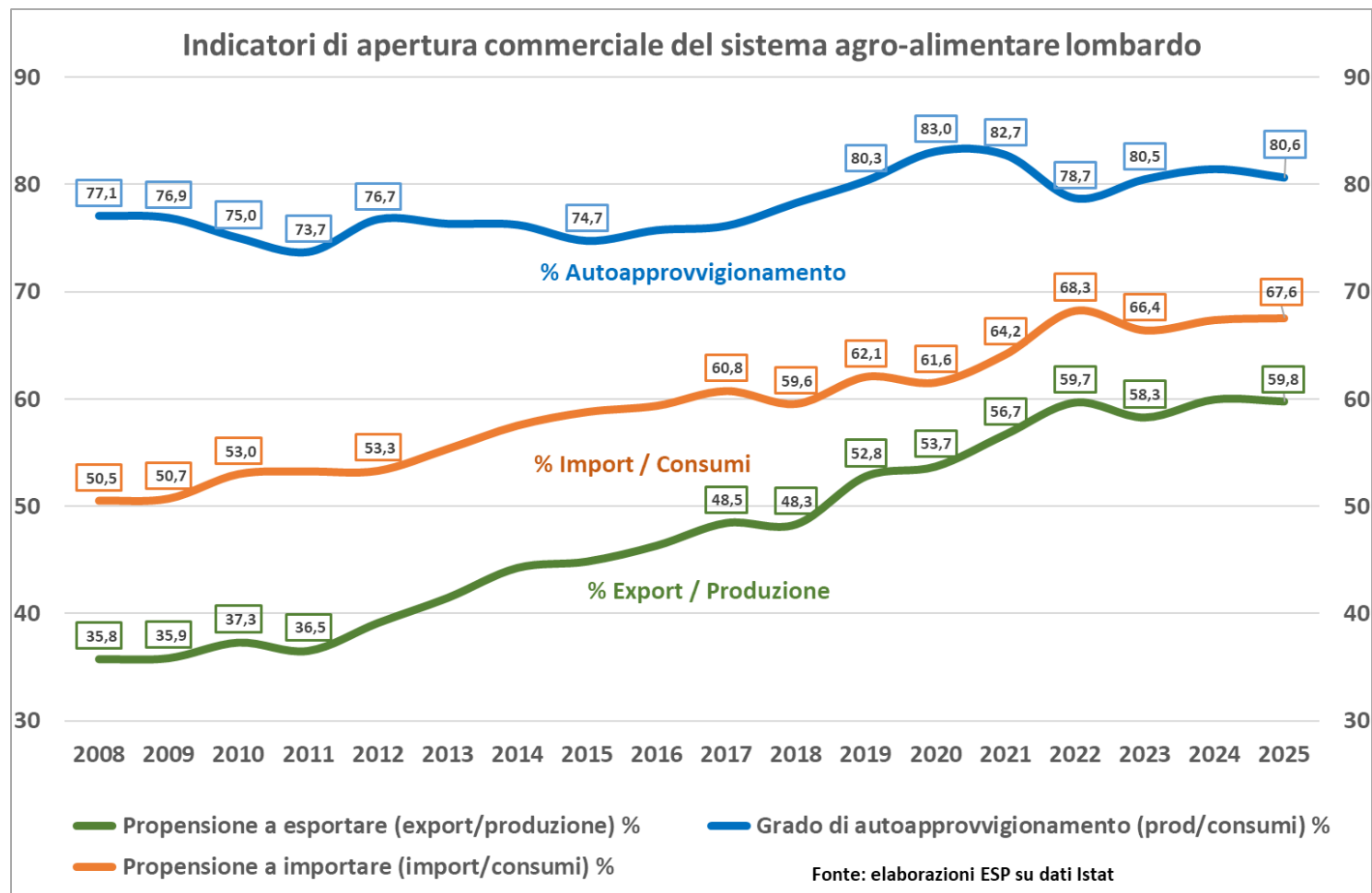
L'incremento percentuale dell'export è superiore a quello dell'import ed entrambi superano il 100%.



Con una crescente apertura commerciale

Il grado di **autoapprovvigionamento** è cresciuto fino al 2020 e poi stabilizzato, oscillando attorno all'**80%**.

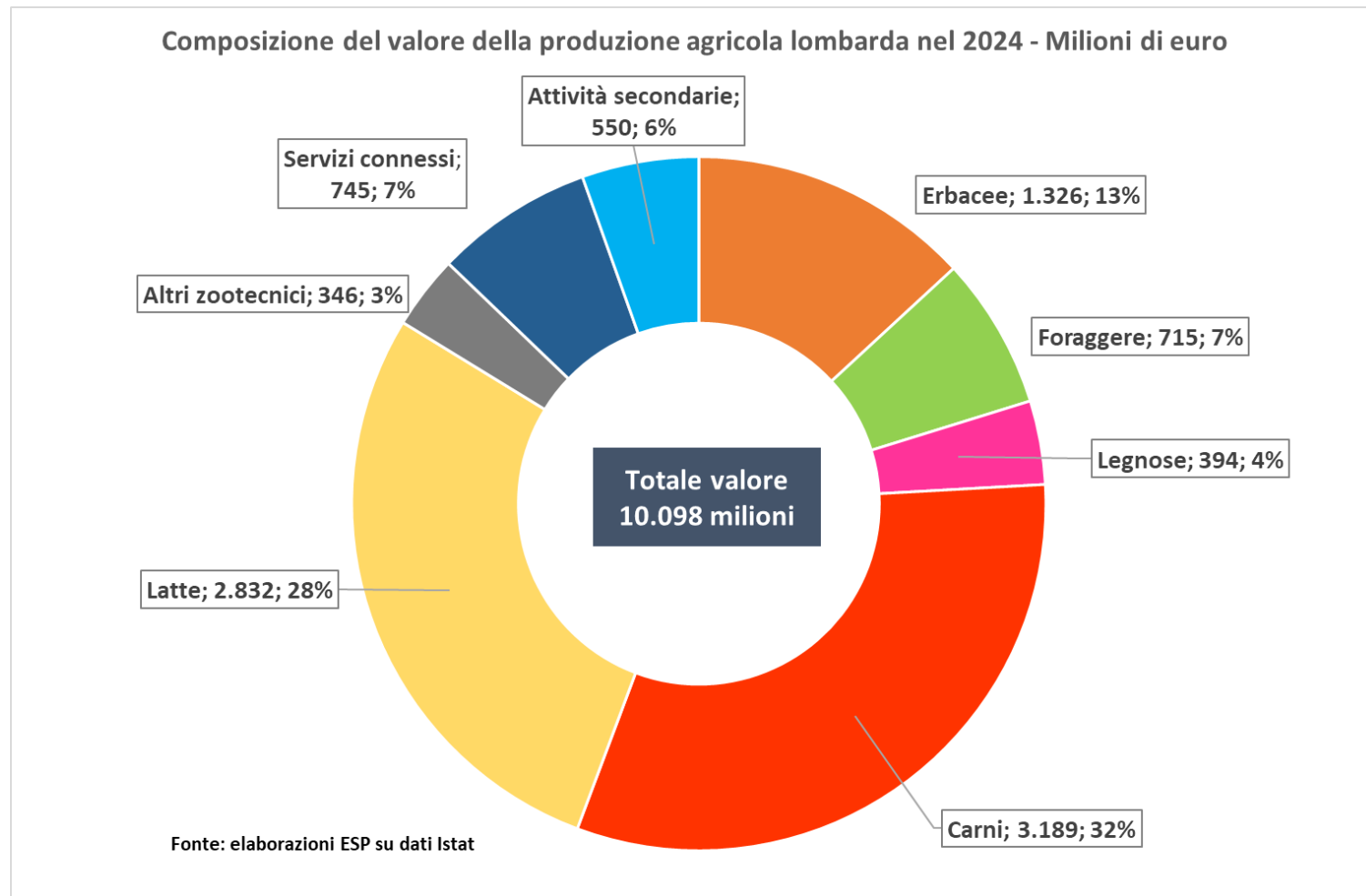
In forte **aumento** gli indici di **apertura commerciale**: le **importazioni** sono cresciute in valore dal 50% al 67% dei consumi apparenti; le **esportazioni** sono passate dal 35% al 60% in rapporto al valore della produzione agro-alimentare regionale.



La composizione della Produzione ai Prezzi di Base (PPB)

In Lombardia il **63% del valore** globale deriva dalle **produzioni animali**, contrariamente alla composizione italiana della PPB, che vede predominare le produzioni vegetali.

Tra i gruppi omogenei le **carni** sono il più rilevante (32%) mentre tra i prodotti il **latte** bovino è quello di maggiore importanza.



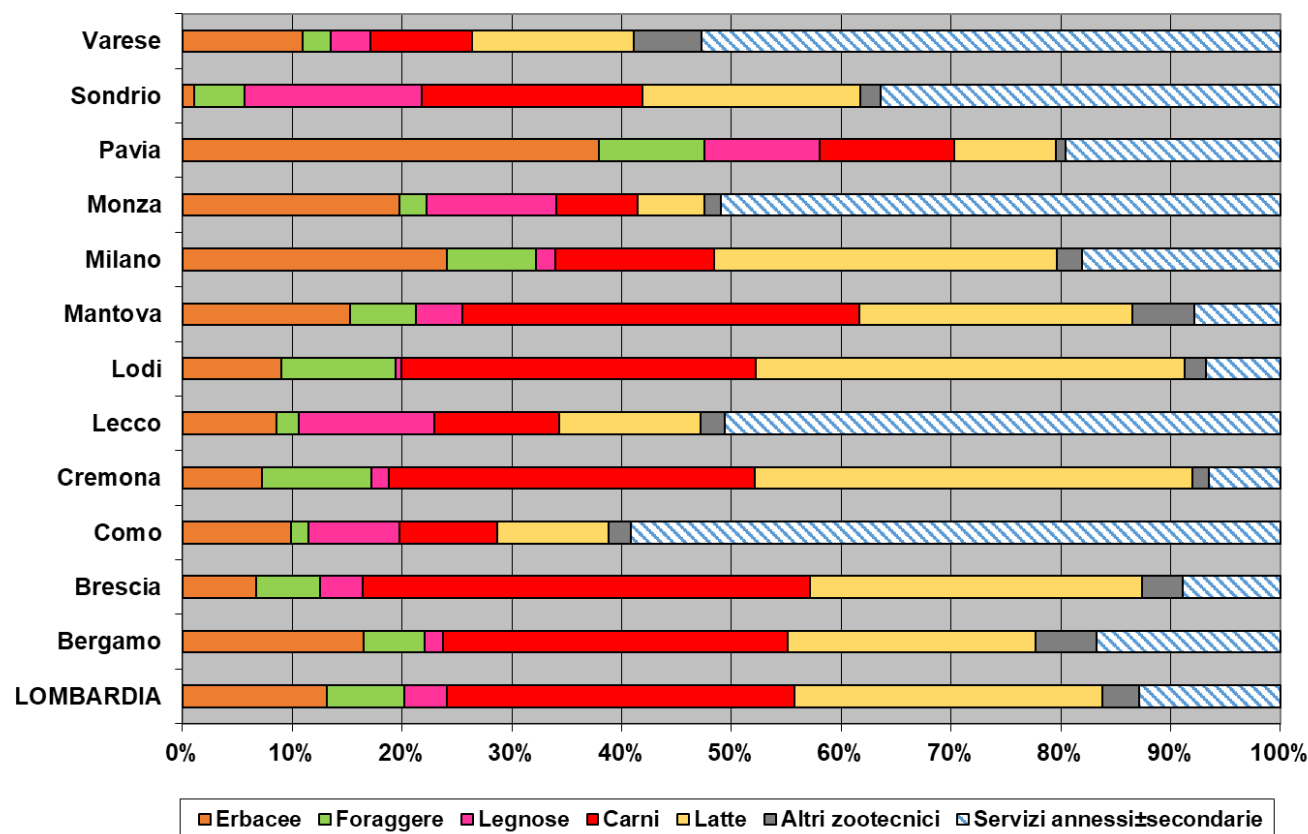
Distribuzione della PPB nelle province lombarde nel 2024

Le province lombarde contribuiscono diversamente alla PPB regionale; in termini di comparti, l'**82%** della **PPB vegetale** è ottenuta nelle province di **Mantova, Pavia, Brescia, Cremona e Bergamo**.

L'**83%** della **PPB animale** è concentrata a **Brescia, Mantova, Cremona e Bergamo**.

Da ciò discende che le province di **Brescia, Mantova, Cremona, Pavia e Bergamo** rappresentano l'**82%** del totale.

Le attività di servizio e secondarie assumono un peso decisamente più elevato nelle province nord-occidentali, pari o superiore **al 50%** a **Como, Varese, Monza e Brianza e Lecco**, contro il **13%** a livello medio regionale.

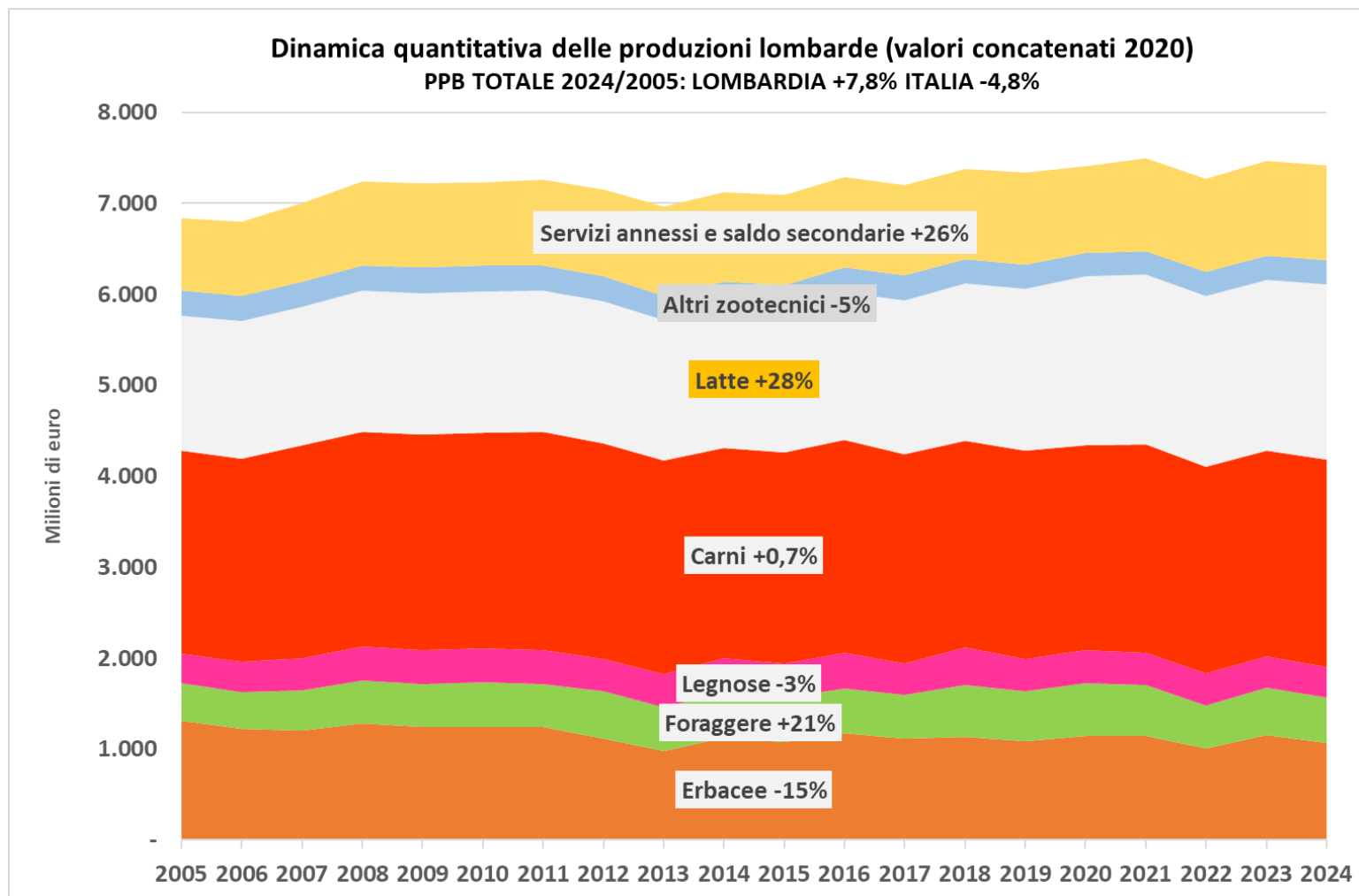


Le dinamiche produttive di lungo periodo

Tra il triennio 2005-07 (successivo alla riforma PAC) e il 2024, in Lombardia **le quantità sono cresciute del 7,8%**, a fronte di un calo nazionale del 4,8%.

La crescita è stata modesta per i beni (+5%) e forte per i servizi (+26%).

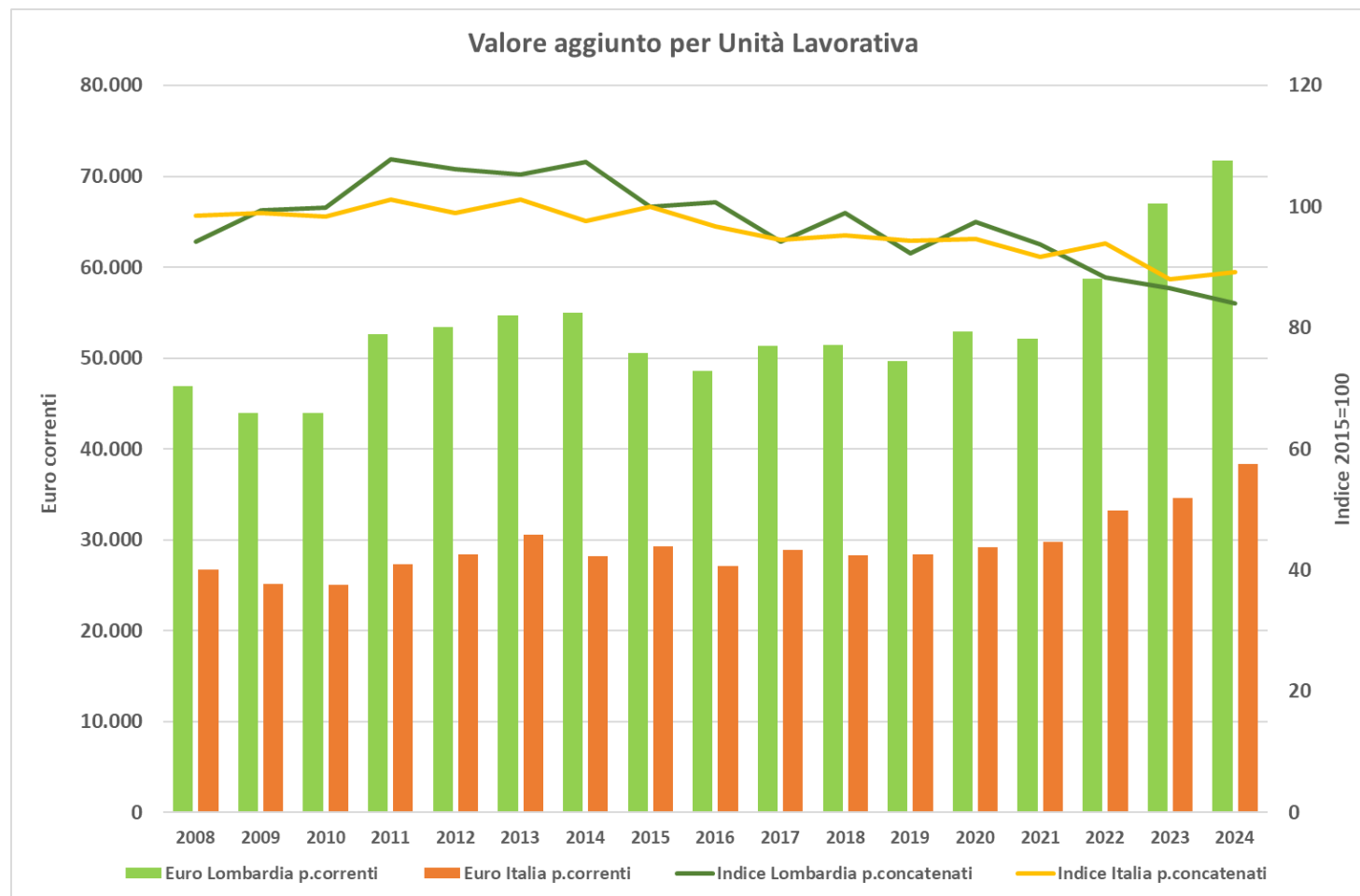
Tra i beni in calo le colture erbacee, in aumento le foraggere e il latte.



Le dinamiche dei redditi

Calcolando il **Valore Aggiunto per Unità lavorativa** si osserva che il livello assoluto a prezzi correnti in **Lombardia** è in media **superiore dell'80%** rispetto al dato italiano.

Togliendo la variabile prezzi e trasformando il valore concatenato in **indice 2015=100** si osserva in Lombardia una dinamica più altalenante ma con dati spesso superiori a quelli nazionali.



Le produzioni vegetali e animali

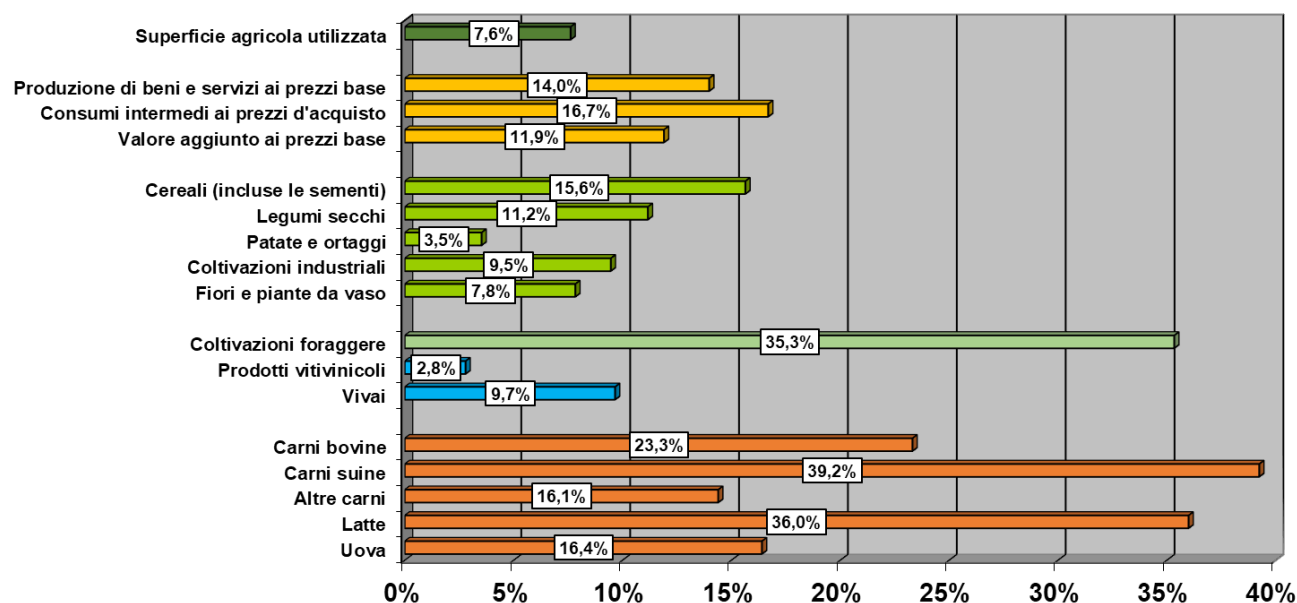
Con una **superficie utilizzata** pari al **7,6%** di quella nazionale, l'agricoltura lombarda genera un **valore della produzione** quasi doppio (**14%**). Ciò è dovuto da un lato ad una **maggiore produttività** delle colture erbacee, dipendente dalla larga disponibilità di acqua irrigua, e dall'altro alla rilevante presenza di allevamenti.

Tre le produzioni animali **forte peso per il latte e le carni suine**.

Più limitata la presenza di coltivazioni **arboree, caratterizzate però da prodotti di elevata qualità**.

Le attività di allevamento necessitano anche di un elevato impiego di **fattori produttivi** (mangimi, farmaci, assistenza veterinaria). La Lombardia costituisce, quindi, il **principale mercato per i mezzi tecnici** (consumi intermedi).

Valori percentuali delle produzioni lombarde sul totale nazionale



Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat

Alcuni risultati del 2025: superfici investite in Lombardia (ettari)

Nell'ultimo quinquennio le **superfici coltivate** sono rimaste **complessivamente stabili**, con una lieve riduzione delle superfici in primo raccolto e incremento di quelle ripetute.

Nel 2025 tra i **cereali**, quasi stabili, **calo per i vernini, parziale ripresa del mais e del riso**. Forte calo per le **oleaginose**, mentre buon incremento per gli **ortaggi**.

Calo dei prati avvicendati e incremento per gli erbai con crescita del mais ceroso e degli 'altri monofiti'.

Dinamica altalenante per i terreni a riposo in funzione delle norme PAC. Progressivo **calo delle foraggere permanenti e delle legnose agrarie**, in particolare i fruttiferi.

	2025	2025%	2025/21 %	2025/24 %
SEMINATIVI (tutti i raccolti)	845.387	100,00	1,2	-1,9
<i>Cereali di cui:</i>	316.995	37,5	-3,1	-1,9
<i>Frumento</i>	63.712	7,5	-5,0	-19,8
<i>Riso</i>	100.307	11,9	2,6	5,0
<i>Granoturco da granella</i>	124.998	14,8	-6,8	7,9
<i>Legumi secchi</i>	3.131	0,4	-42,6	-39,3
<i>Oleaginose</i>	45.775	5,4	-15,0	-22,0
<i>Barbabietola da zucchero</i>	1.182	0,1	-16,2	-42,2
<i>Patate e ortaggi</i>	27.230	3,2	39,2	11,1
<i>Erbai di cui</i>	359.969	42,6	10,6	2,5
<i>Mais ceroso</i>	197.192	23,3	1,5	4,7
<i>Prati avvicendati</i>	75.809	9,0	-12,4	-3,0
FORAGGERE PERMANENTI	190.535		-6,2	-1,2
LEGNOSE AGRARIE di cui:	29.712	100,0	-7,1	-1,8
<i>Vite</i>	22.501	75,7	-5,7	-1,2
<i>Olivo</i>	2.390	8,0	-0,5	0,3
<i>Fruttiferi di cui:</i>	4.821	16,2	-15,6	-5,5
<i>Melo</i>	1.288	4,3	-22,0	-4,5

Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat, DGA Regione Lombardia e Ente Risi

Alcuni risultati del 2025: principali produzioni agricole lombarde (migliaia di tonnellate)

Nell'ultimo quinquennio le **quantità di beni agricoli prodotte** nel loro insieme sono rimaste **complessivamente invariate**.

Tuttavia le differenti risposte delle colture agli **andamenti metereologici e alle dinamiche dei mercati** hanno portato ad **oscillazioni anche ampie delle diverse produzioni**.

Nel **2025** vi sono stati **incrementi produttivi** per cereali (mais), ortaggi e vino e **cali diffusi** per altri prodotti.

Dinamiche crescenti per molti **prodotti animali**: tra le carni incrementi solo per le **avicole**, mentre sono proseguiti gli incrementi per **latte e uova**.

	2025	2025/21 %	2025/24 %
Cereali <i>di cui</i> :	2.622	-6,3	8,8
<i>Frumento</i>	390	-10,9	-2,9
<i>Riso*</i>	576	-7,7	-1,4
<i>Granoturco da granella</i>	1.482	-5,2	19,5
<i>Altri cereali</i>	174	0,4	-5,5
Oleaginose	169	-20,0	-8,6
Patate e ortaggi	1.138	12,2	24,0
Frutta	67	-3,2	-8,3
Vino (.000 hl)	1.249	-8,8	17,5
Carni bovine (.000 t)	295	-0,9	-4,3
Carni suine (.000 t)	840	1,9	-1,2
Pollame (.000 t)	271	-16,9	0,6
Latte bovino consegne (.000 hl)	6.225	5,8	1,3
Uova (milioni di pezzi)	2.174	1,0	0,5

Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat e DGA Regione Lombardia *per il 2025 Stima ESP

Alcuni risultati del 2025: consistenze degli allevamenti lombardi

Anche nel 2025 è proseguito il **calo del numero di allevamenti**. Nell'ultimo quadriennio il calo è stato più intenso per bovini da carne e suini.

Anche il bestiame allevato è in calo, tranne quello dei bovini da latte. Sono in **aumento** le **dimensioni medie** degli allevamenti **bovini da latte** e le rese produttive, entrambe posizionate a livelli di eccellenza.

	2025	2025/21 %	2025/24 %
Bovini allevamenti	11.100	-12,5	-3,1
<i>Bovini da latte allevamenti</i>	4.879	-5,9	-1,6
<i>Bovini da carne e misti allevamenti</i>	6.220	-17,1	-4,2
Ovini e caprini allevamenti	10.377	-3,7	-1,7
Suini allevamenti	2.241	-17,4	-4,9
Bovini capi totali	1.509.749	-2,0	-0,3
<i>in allevamenti da latte</i>	1.141.652	3,5	0,7
<i>- di cui vacche</i>	577.163	3,7	0,9
<i>in allevamenti da carne</i>	368.097	-15,9	-3,0
Resa latte (kg/vacca/anno)	10.785	2,0	0,3
Bovini macellati	698.518	-5,8	-4,3
Ovini e caprini capi	184.305	-10,6	-3,7
Suini capi	3.765.319	-15,1	-2,0
Suini macellati	4.593.081	-15,6	-1,2
Bovini consistenza media	136,0	11,9	2,9
Bovini da latte media	234,0	9,9	2,3
- vacche da latte consistenza media	118,3	10,1	2,6
Bovini da carne consistenza media	59,2	1,4	1,3
Ovini e caprini consistenza media	17,8	-7,1	-2,0
Suini consistenza media	1.680	2,8	3,0

Fonte: elaborazioni ESP su dati Anagrafe Zootecnica e AGEA

Un'anticipazione dei risultati economici del 2025

Le prime stime relative alla produzione agricola nel 2025 mostrano una significativa ripresa rispetto al 2024 con alcune eccezioni. Le quantità di beni sono cresciute in Lombardia del 2%, contro l'1% nazionale. Anche i prezzi sono aumentati in misura doppia. Il lieve aumento dei consumi intermedi ha portato a stimare un incremento del valore aggiunto del 16,7%, molto superiore al dato nazionale.

VARIAZIONI % 2025/2024						
	LOMBARDIA			ITALIA		
	Volume	Prezzo	Valore	Volume	Prezzo	Valore
COLTIVAZIONI	7,8%	1,9%	9,9%	1,8%	-0,1%	1,7%
ERBACEE	8,5%	-1,1%	7,3%	1,7%	-2,4%	-0,8%
- Cereali	7,0%	4,4%	11,8%	3,7%	1,3%	5,1%
- Industriali	-14,1%	-8,3%	-21,2%	-1,9%	-1,5%	-3,4%
- Orticole	14,5%	-9,9%	3,2%	1,6%	-7,0%	-5,5%
FORAGGERE	7,5%	6,3%	14,2%	-1,5%	10,4%	8,7%
ARBOREE	5,8%	4,5%	10,5%	2,3%	1,4%	3,7%
ALLEVAMENTI	-0,2%	9,5%	9,3%	-0,4%	10,3%	9,8%
CARNI	-1,5%	9,3%	7,6%	-0,7%	10,2%	9,4%
LATTE E UOVA	1,2%	9,7%	11,0%	0,0%	10,3%	10,3%
TOTALE BENI	2,0%	7,3%	9,4%	1,0%	3,6%	4,6%
SERVIZI ANNESSI	-0,4%	3,0%	2,6%	-0,4%	3,0%	2,6%
ATT.SECONDARIE	3,8%	2,1%	6,0%	2,8%	3,6%	6,5%
TOTALE BRANCA	1,9%	6,7%	8,7%	1,1%	3,5%	4,6%
CONSUMI INTERMEDI	0,7%	0,6%	1,3%	-0,1%	1,3%	1,1%
VALORE AGGIUNTO	3,2%		16,7%	2,0%		7,3%

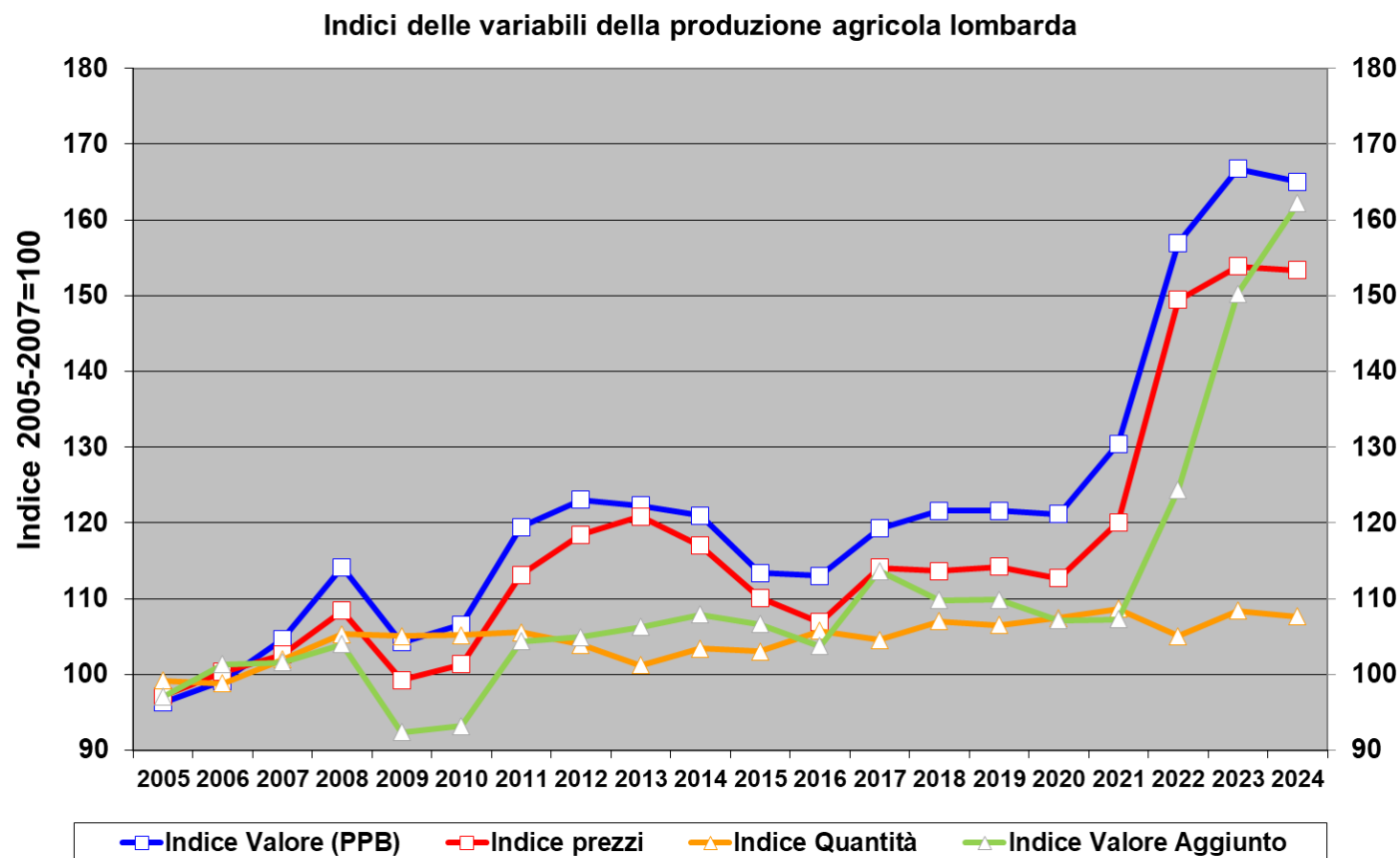
Fonte: elaborazioni ESP su dati Eurostat, Istat e DGA Regione Lombardia

Le dinamiche produttive di lungo periodo

Si può osservare il progressivo lieve incremento delle quantità e la **forte oscillazione dei prezzi**; questi ultimi hanno avuto picchi nel 2008 e nel triennio 2012-14, sono rimasti stabili tra 2017 e 2020 e hanno subito un **forte incremento nell'ultimo triennio (Covid e guerra in Ucraina)**.

La variazione dei valori è quindi determinata in gran parte dall'andamento dei prezzi.

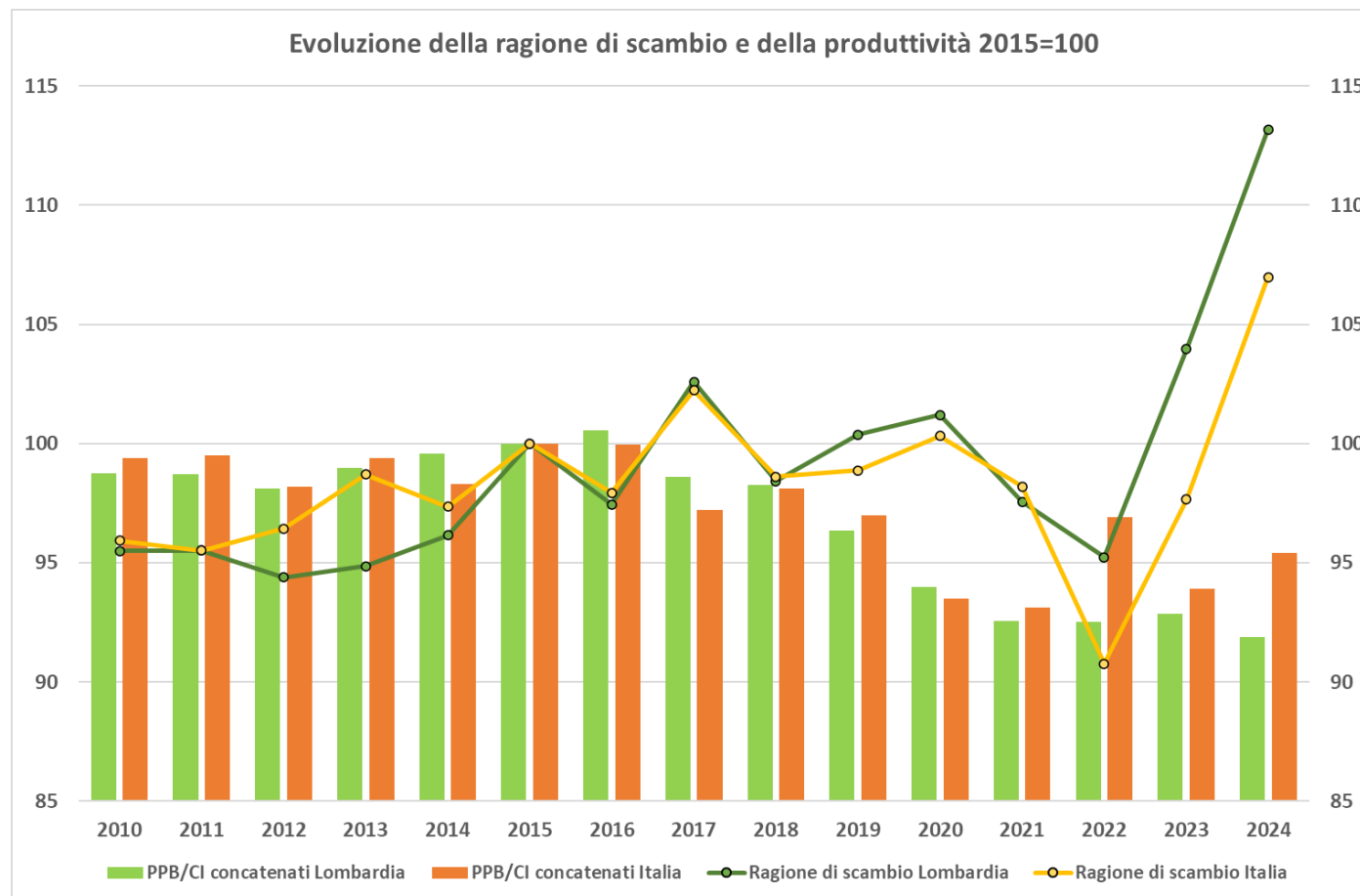
A causa del maggiore incremento dei consumi intermedi, l'indice **del valore aggiunto segue l'andamento del valore ma cresce meno**.



La produttività dei fattori nel lungo periodo

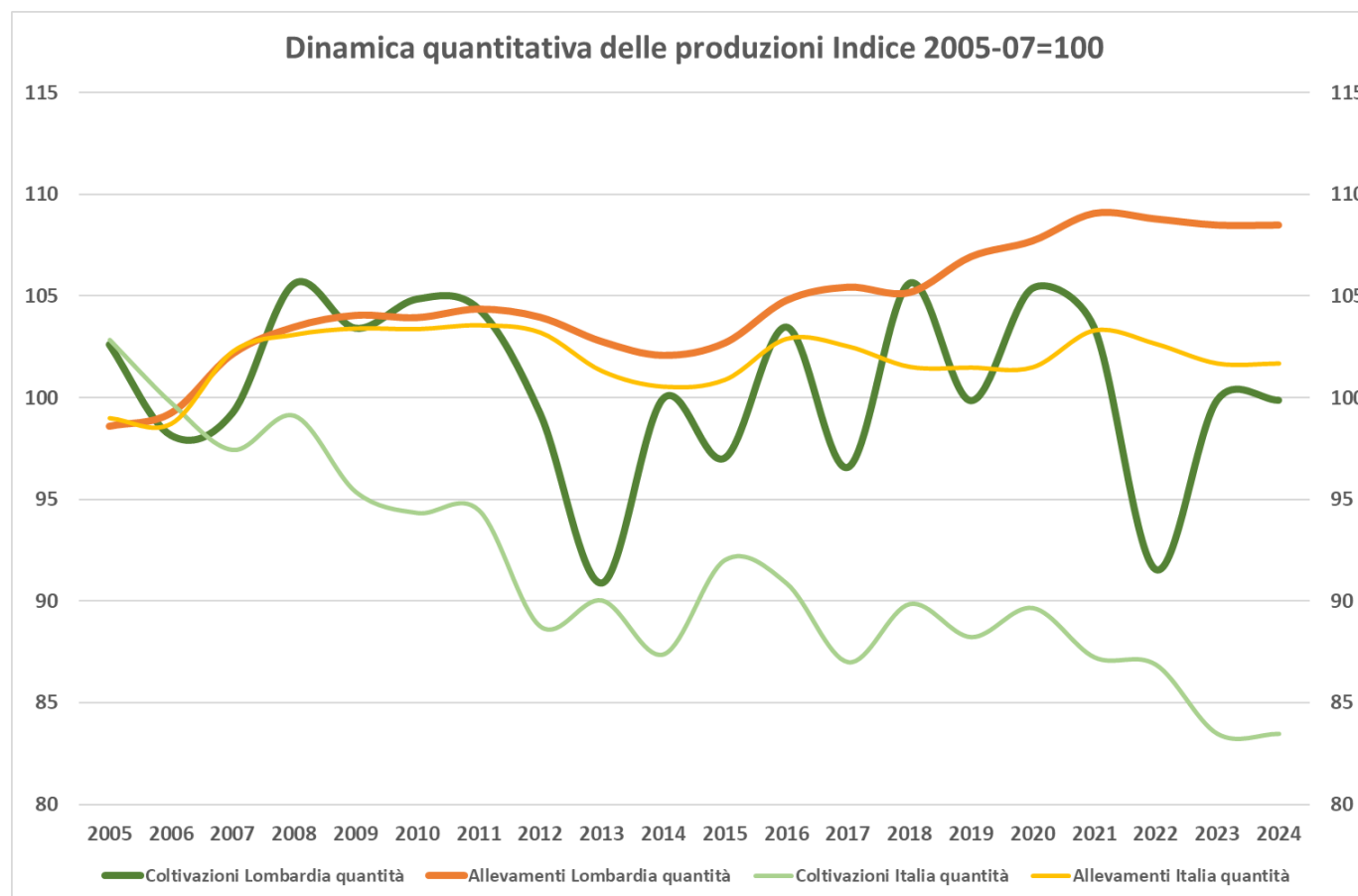
Calcolando il rapporto tra valore della produzione (PPB) e consumi intermedi (CI) a valori concatenati (quindi in quantità) e la ragione di scambio (rapporto tra i prezzi) si osserva una **riduzione della produttività dei fattori** sia in Lombardia sia in Italia tra il 2016 e il 2021 e una successiva stabilizzazione.

La **ragione di scambio** mostra **forti oscillazioni** e, dopo il crollo del 2022, mostra un forte incremento.



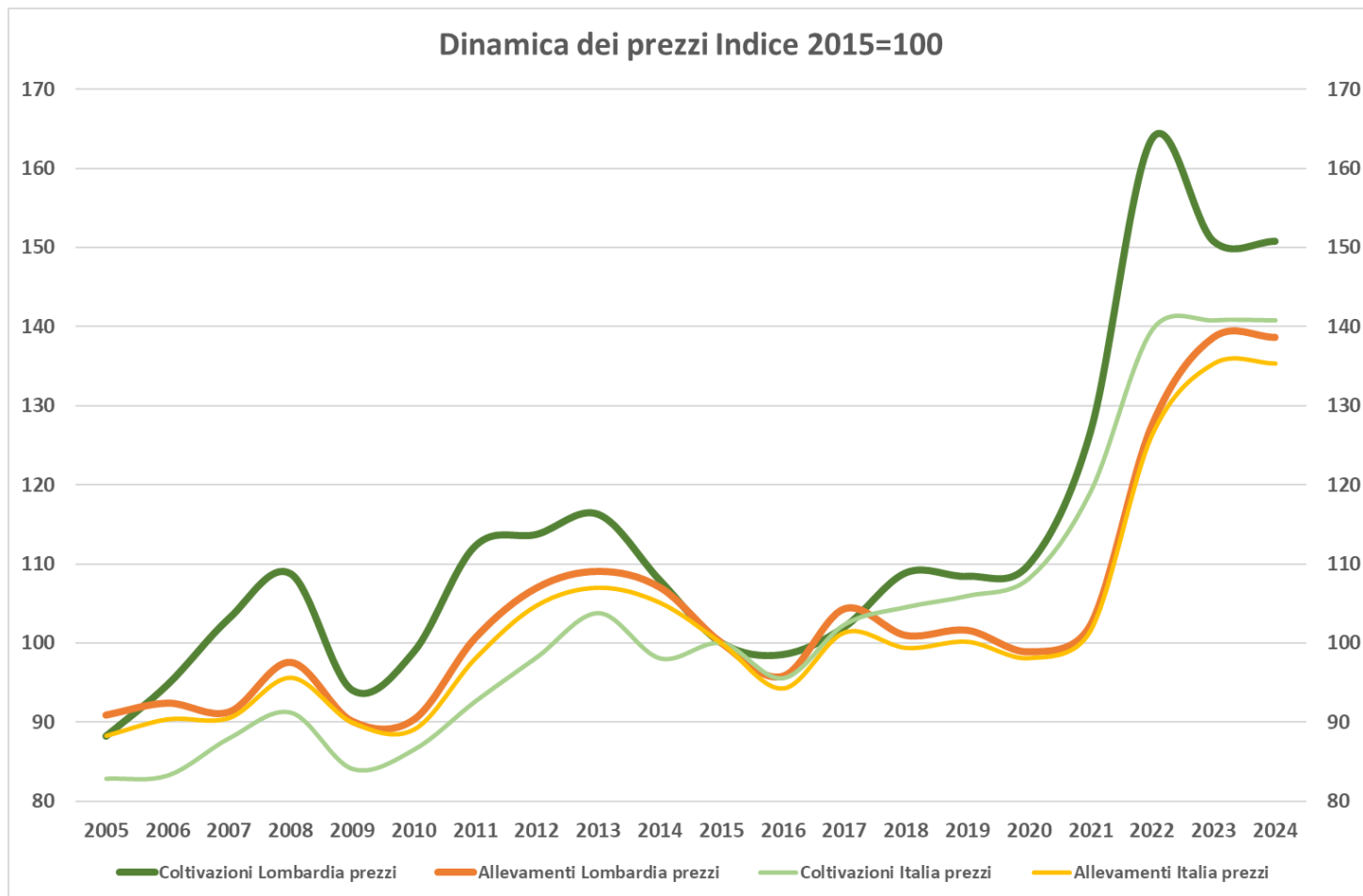
Le dinamiche di lungo periodo delle produzioni vegetali e animali

Trasformando i valori concatenati a prezzi 2015 delle produzioni vegetali e animali in **indici (media triennale 2005-07)** si osservano dinamiche diversificate per le produzioni **vegetali (più oscillanti)** e **animali (andamento più lineare)**. Per entrambi i gruppi le **dinamiche lombarde sono superiori rispetto alle analoghe nazionali** e presentano una progressiva divaricazione. In particolare si evidenzia come le produzioni vegetali siano calate in Italia del 16% a fronte di una stabilità in Lombardia.



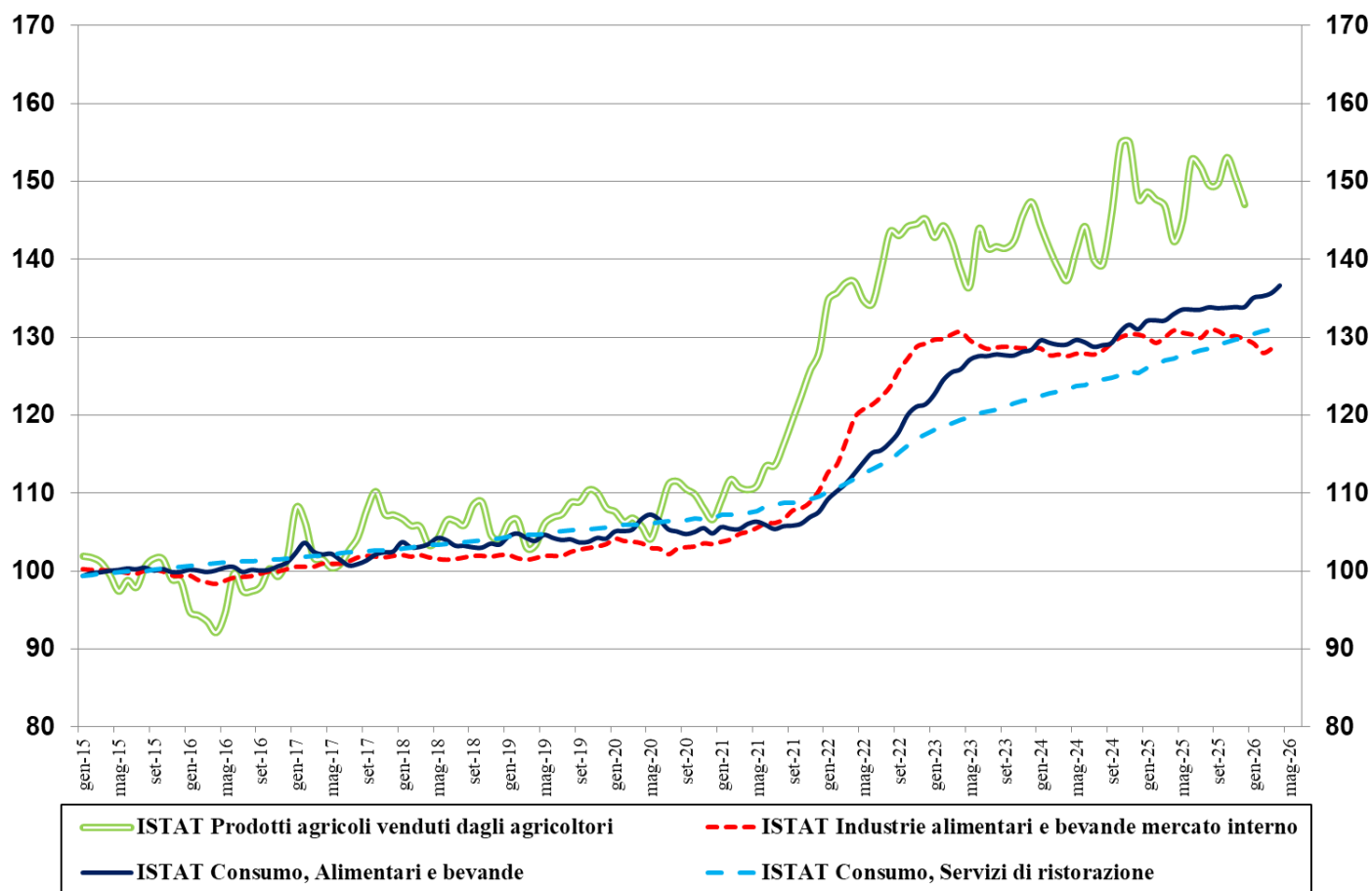
Le dinamiche di lungo periodo dei prezzi vegetali e animali

La **dinamica dei prezzi** può essere calcolata attraverso il rapporto, per gruppi produttivi, tra le serie dei valori a prezzi correnti e a prezzi 2015. Si ottiene così un **indice con base 2015=100**. Mentre le dinamiche dei prezzi dei prodotti zootecnici appaiono simili in Lombardia e in Italia, quelle dei prodotti **vegetali** mostrano valori **superiori in Lombardia**. Ciò è dovuto alla diversa composizione delle coltivazioni in Lombardia rispetto a quella italiana.



Le dinamiche di lungo periodo dei prezzi nel sistema agro-alimentare (2015=100)

Paragonando la dinamica dell'indice dei **prezzi all'origine** con quelle dei prezzi alla **trasformazione** e dei prezzi al **consumo** (tutte riportate in base 2015=100 e a livello italiano) si osserva un maggiore incremento per i prezzi dei beni venduti dagli agricoltori. I forti incrementi del 2021-22 si sono trasmessi con un ritardo di circa un anno a livello industriale e di ulteriori 5-6 mesi al consumo, anche se in misura inferiore.



Il turbolento inizio del 2026

Le note vicende belliche hanno portato ad un **rilevante incremento dei costi**.

Negli **ultimi 12 mesi** le variazioni dei principali **fattori di produzione** sono le seguenti:

Sementi e piantine +2,9%

Fertilizzanti +10,3%

Fitosanitari +0,3%

Carburanti +44,9%

Energia elettrica -2,8%

Lavori conto terzi +5,4%

Foraggi +11,2%

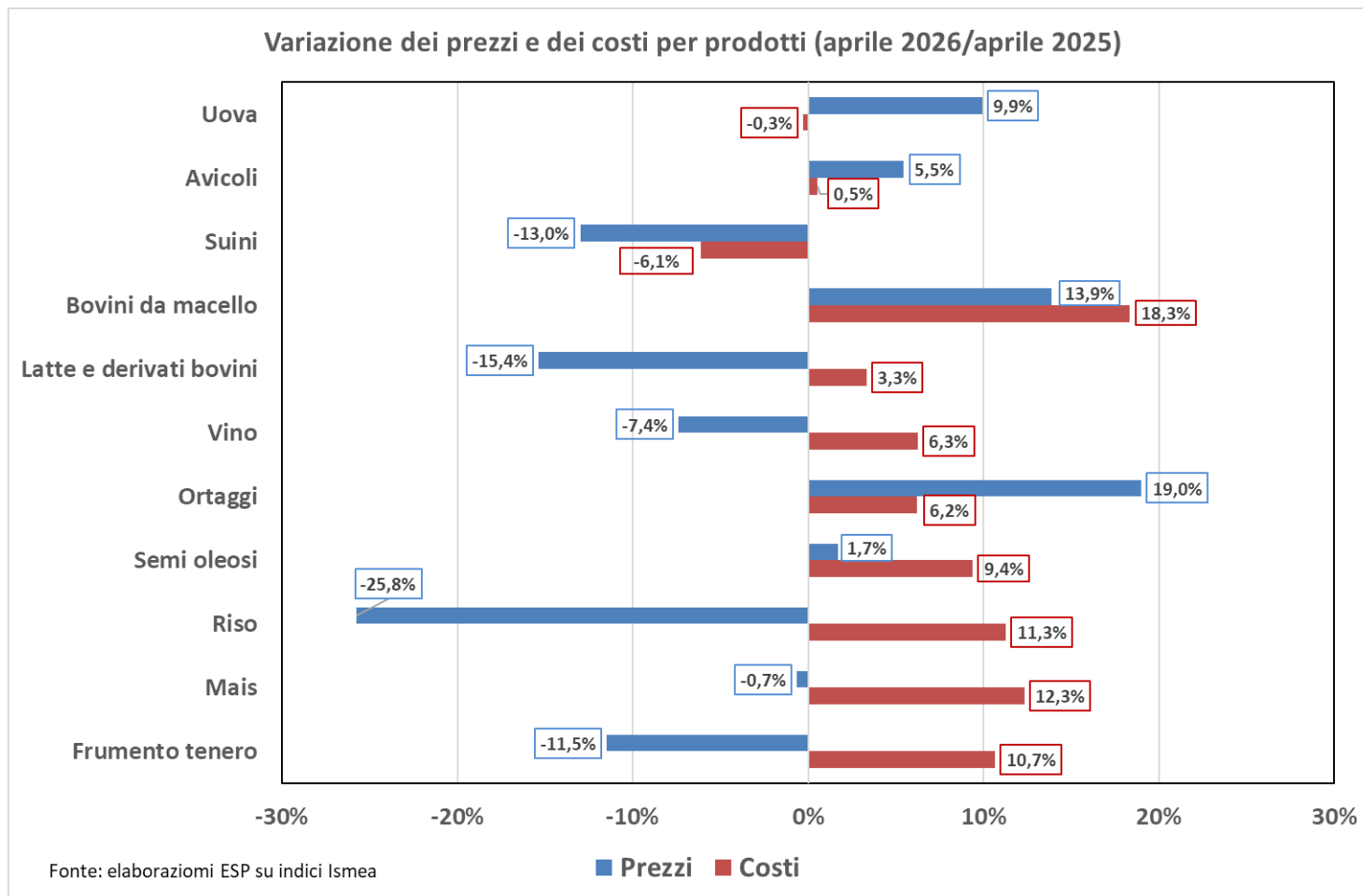
Mangimi composti -0,9%

Mangimi semplici -0,9%

Animali da ristallo +16,3%

INDICE TOTALE +6,6%

All'incremento dei costi fa riscontro una **diffusa riduzione dei prezzi** con il conseguente **calo della redditività**.

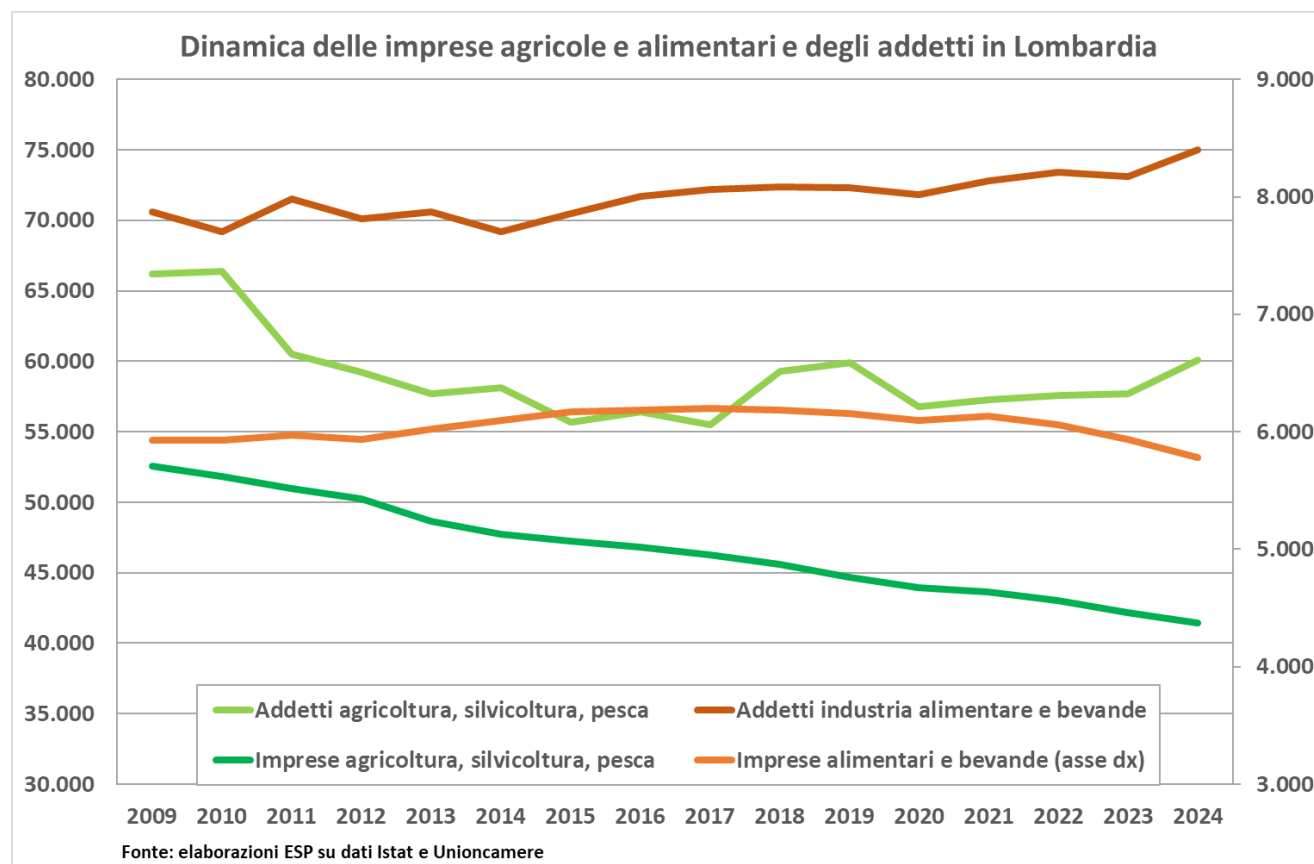


Il sistema delle imprese

Nell'ultimo quindicennio la dinamica delle **imprese** operanti nei settori della produzione agricola e della trasformazione e conservazione degli alimenti presenta **dinamiche opposte**.

Le imprese **agricole** sono **calate del 21%** e gli addetti del 9%, mentre le imprese dei settori alimentari e bevande sono cresciute del 5% circa tra 2009 e 2017 per poi calare del 7% tra 2017 e 2024.

Gli addetti operanti nelle unità locali lombarde delle industrie alimentari, invece, sono cresciuti circa dell'8% nell'ultimo decennio.



Il sistema delle imprese: alimentari e bevande (fine 2024)

Le **imprese alimentari** con sede in Lombardia sono mediamente di **piccole dimensioni** (meno di 15 addetti) data la presenza di molte imprese artigianali nel settore dei prodotti da forno. Queste costituiscono il 61% delle imprese ma solo il 26% degli addetti.

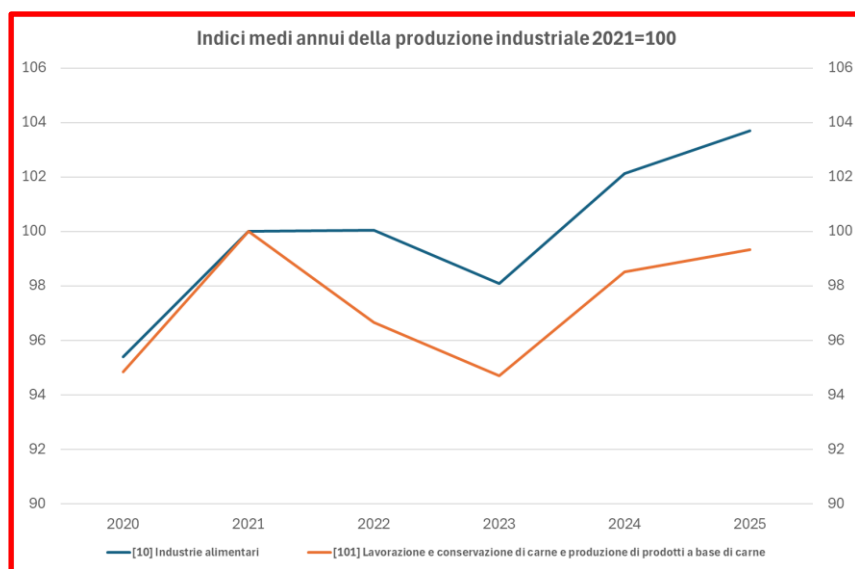
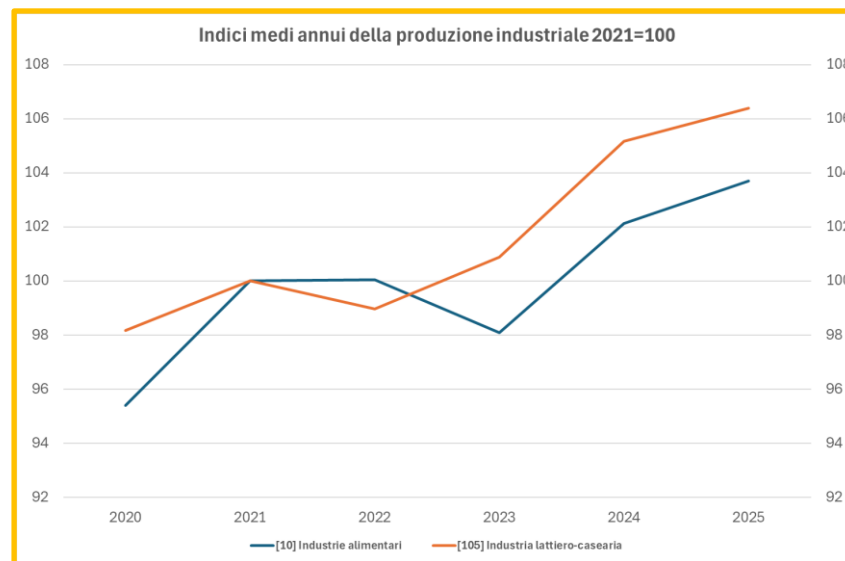
Dopo questo gruppo i settori con la maggiore occupazione sono:
lavorazione delle carni
 (addetti 17% e imprese 10%),
industria lattiero-casearia
 (addetti 13% e imprese 5%),
 produzione di **bibite e acque minerali**
 (addetti 6% e imprese 1%).

	<i>Imprese attive</i>	<i>Addetti</i>	<i>% Imprese</i>	<i>% Addetti</i>
10: Industrie alimentari	5.473	77.224	95%	89%
101: Carne e prod. prodotti a base di carne	561	14.842	10%	17%
102: Pesce, crostacei e molluschi	29	542	1%	1%
103: Frutta e ortaggi	121	4.258	2%	5%
104: Oli e grassi vegetali e animali	49	987	1%	1%
105: Industria lattiero-casearia	316	10.810	5%	13%
106: Granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	121	2.927	2%	3%
107: Prodotti da forno e farinacei	3.530	22.803	61%	26%
108: Altri prodotti alimentari	608	15.000	11%	17%
109: Prodotti per l'alimentazione degli animali	101	1.904	2%	2%
11: Industria delle bevande	308	9.246	5%	11%
1101: Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	67	2.093	1%	2%
1102: Vini da uve	84	969	1%	1%
1103: Sidro e altri vini a base di frutta	3	1	0%	0%
1104: Altre bevande fermentate non distillate	6	14	0%	0%
1105: Birra	99	535	2%	1%
1107: Bibite analcoliche, acque minerali, altre acque	43	5.573	1%	6%
Totale alimentare e bevande	5.781	86.470	100%	100%

Fonte: Elaborazioni ESP su dati InfoCamere

Le dinamiche delle produzioni industriali

Nel 2025 l'indice della produzione per l'industria lattiero-casearia evidenzia un aumento dell'1,2% rispetto al 2024, arrivando a un valore di 106,3 (base 2021=100, dati Istat, con una dinamica superiore al complesso dell'alimentare.



L'indice della produzione per l'industria della trasformazione delle carni nel 2025 evidenzia un piccolo incremento (+0,8%) della produzione rispetto al 2024, arrivando a un valore di 99,3 (base 2021=100, dati Istat). Il lieve recupero dell'ultimo biennio non ha compensato il calo del biennio precedente e la dinamica rimane inferiore al complesso della produzione alimentare.

Il sistema delle imprese: agricoltura, caccia, foreste e pesca (fine 2024)

Gran parte delle **imprese** del settore primario sono **specializzate** in un comparto produttivo.

Oltre la metà in produzioni vegetali (seminativi 41% e coltivazioni arboree 13%).

Gli **allevamenti** sono presenti nel **38% delle imprese**, in oltre la metà dei casi come attività principale.

Il **numero medio di addetti** è pari a **1,71** e solo in pochi casi supera le tre unità: coltivazione di ortaggi, di fiori, allevamenti suini, attività di supporto.

Caccia, selvicoltura e pesca sono attività marginali sia numericamente che come addetti.

	<i>Imprese attive</i>	<i>Addetti</i>	<i>% Imprese</i>	<i>% Addetti</i>
1 COLTIVAZIONI AGRICOLE NON PERMANENTI	17.059	24.095	41%	34%
Coltivazioni di cereali e di altri seminati	13.041	12.461	31%	18%
Coltivazione di ortaggi	2.103	6.967	5%	10%
Coltivazione di fiori	1.101	4.040	3%	6%
Coltivazioni combinate	814	627	2%	1%
2 COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI	5.253	8.144	13%	12%
Coltivazione della vite	2.807	5.776	7%	8%
Coltivazione di frutta e permanenti miste	2.446	2.368	6%	3%
3 RIPRODUZIONE DELLE PIANTE	621	2.248	1%	3%
4 ALLEVAMENTO DI ANIMALI	8.343	15.054	20%	21%
Allevamento di bovini e bufalini	4.084	8.516	10%	12%
Allevamento di ovini, caprini	862	804	2%	1%
Allevamento di equini	713	727	2%	1%
Allevamento di suini	552	1.917	1%	3%
Allevamento di pollame e altri volatili	522	1.387	1%	2%
Allevamento di altri animali	1.490	1.352	4%	2%
Allevamenti combinati	120	351	0%	0%
5 COLTIVAZIONI AGRICOLE E ALLEVAMENTI	7.427	11.157	18%	16%
ATTIVITA' DI PRODUZIONE AGRICOLA (1-5)	38.703	60.698	93%	86%
6 ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA	1.544	8.088	4%	11%
Attività di supporto alla produzione vegetale	1.026	5.561	2%	8%
Attività di supporto alla produzione animale	212	382	1%	1%
Altre attività di supporto	306	2.145	1%	3%
7 CACCIA COMPRESI I SERVIZI CONNESSI	6	10	0%	0%
8 SILVICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	1.015	1.712	2%	2%
9 PESCA E ACQUACOLTURA	140	211	0%	0%
TOTALE	41.408	70.719	100%	100%

Fonte: Elaborazioni ESP su dati InfoCamere

Il sistema delle imprese agricole nell'ultimo decennio

Nel decennio 2014-2024 le imprese agricole lombarde sono **calate di 6.111 unità**, pari al **-13,6%**.

Gli unici **aumenti assoluti** sono per le **aziende** orticole, **frutticole** e allevamenti di **altri animali**.

Le imprese che si sono **cancellate** dai registri camerali sono **17.010**, pari al **38%** di quelle operanti nel 2014.

Le **iscrizioni complessive** nel decennio sono **10.899**, pari al **28,2%** di quelle attive nel 2024.

Le **iscrizioni di titolari giovani (<35 anni)** sono pari al **34%** di quelle totali.

I giovani sono orientati di più alla coltivazione di ortaggi o fiori e all'allevamento di bovini, ovicapri, equini, specie minori.

LOMBARDIA TOTALE	Var.% 2024/14	2014	2024	Iscrizioni 2015-24	Iscrizioni giovani	Iscrizioni altri
1 COLTIVAZIONI AGRICOLE NON PERMANENTI	-19,3%	47,2%	44,1%	43,0%	36,5%	46,4%
Coltivazioni di cereali e di altri seminativi	-13,0%	33,4%	33,7%	28,2%	19,6%	32,6%
Coltivazione di ortaggi	2,2%	4,6%	5,4%	9,0%	10,4%	8,2%
Coltivazione di fiori	-47,9%	4,7%	2,8%	3,0%	3,2%	2,8%
Coltivazioni combinate	-59,0%	4,4%	2,1%	2,9%	3,2%	2,7%
2 COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI	1,3%	11,6%	13,6%	19,2%	17,7%	20,0%
Coltivazione della vite	-9,2%	6,9%	7,3%	7,7%	6,9%	8,0%
Coltivazione di frutta e permanenti miste	16,8%	4,7%	6,3%	11,6%	10,7%	12,0%
3 RIPRODUZIONE DELLE PIANTE	82,6%	0,8%	1,6%	1,1%	1,2%	1,0%
4 ALLEVAMENTO DI ANIMALI	-1,1%	18,8%	21,6%	23,4%	29,5%	20,3%
Allevamento di bovini e bufalini	-6,3%	9,7%	10,6%	7,7%	10,5%	6,2%
Allevamento di ovini, caprini	-1,4%	2,0%	2,2%	3,8%	6,3%	2,6%
Allevamento di equini	-6,6%	1,7%	1,8%	2,2%	2,7%	2,0%
Allevamento di suini	-1,3%	1,2%	1,4%	0,7%	0,7%	0,7%
Allevamento di pollame e altri volatili	-7,1%	1,3%	1,3%	1,1%	1,1%	1,1%
Allevamento di altri animali	32,8%	2,5%	3,8%	7,8%	8,2%	7,6%
Allevamenti combinati	-39,4%	0,4%	0,3%	0,1%	0,0%	0,1%
5 COLTIVAZIONI AGRICOLE E ALLEVAMENTO	-23,5%	21,7%	19,2%	13,3%	15,2%	12,3%
ATTIVITA' DI PRODUZIONE AGRICOLA (1-5)	-13,6%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
		44.814	38.703	10.899	3.701	7.198

Fonte: Elaborazioni ESP su dati InfoCamere

Caratteristiche delle aziende agricole al censimento 2020

Le **43.500** aziende censite coltivano **974.000 ettari** e si può stimare un **ricavo di 7.664 Meuro**. L'**87%** è **specializzato** e oltre il 50% è classificato nei seminativi e nei bovini da latte. Oltre **metà della SAU** è compresa nei gruppi **cereali e bovini da latte**. Oltre il **60%** dei ricavi nei gruppi **bovini da latte e granivori**. Tra i diversi gruppi vi sono **forti differenze nei ricavi** per ettaro e nei ricavi per azienda.

Dimensione economica				
Euro	% Aziende	% SAU	% Ricavi	Ha SAU/azienda
0 euro	1,0	0,2	0,0	4,21
<2.000	12,0	0,7	0,1	1,25
>=2.000 <4.000	9,8	0,9	0,2	2,12
>=4.000 <8.000	11,4	1,8	0,5	3,57
>=8.000 <16.000	12,4	3,3	1,0	5,99
>=16.000 <25.000	8,4	3,5	1,2	9,45
>=25.000 <50.000	11,8	8,1	2,9	15,36
>=50.000 <100.000	9,6	11,8	4,6	27,48
>=100.000 <250.000	9,5	21,1	9,9	49,62
>=250.000 <500.000	5,5	15,4	11,8	62,56
>=500.000	8,6	33,1	67,8	86,46
Totale aziende	100,0	100,0	100,0	22,40

Fonte: Elaborazioni ESP su dati Istat, 7°Censimento agricoltura

Specializzazione produttiva						
	% Aziende	% SAU	% Ricavi	Ha SAU/azienda	Ricavi/ha	Ricavi/azienda
Cereali	23,7	29,5	7,9	27,91	2.110	58.886
Seminativi diversi	17,6	16,5	5,8	21,00	2.748	57.710
Ortofrutticoltura protetta	4,6	1,8	6,5	8,87	28.012	248.507
Viticoltura	7,9	2,8	3,3	7,91	9.464	74.837
Frutticoltura	3,4	0,8	0,7	5,19	6.792	35.280
Olivicoltura	1,7	0,3	0,1	4,14	2.317	9.599
Bovini da latte	11,8	25,5	31,5	48,65	9.721	472.901
Bovini da carne	5,1	4,2	5,2	18,17	9.718	176.576
Altri erbivori	6,1	4,0	1,3	14,78	2.480	36.662
Granivori	4,9	7,8	31,9	35,54	32.265	1.146.660
Miste policoltura	2,9	1,8	1,4	14,16	6.217	88.048
Miste poliallevamento	1,4	1,2	1,8	20,46	11.567	236.655
Miste coltivaz.-allevamento	9,0	3,7	2,5	9,30	5.273	49.039
Totale aziende	100,0	100,0	100,0	22,40	7.866	176.191

Fonte: Elaborazioni ESP su dati Istat, 7°Censimento agricoltura

La **classificazione per dimensione economica** vede una **distribuzione** delle aziende **quasi uguale** nei tre macro-gruppi (<8.000 euro, tra 8.000 e 50.000, oltre 50.000 euro). L'**80%** della SAU è compreso nel macro-gruppo **>50.000 euro**. Il gruppo con **ricavi oltre 500.000 euro** comprende l'**8,6%** delle **aziende** che coltivano circa **un terzo della SAU** lombarda e concentrano **oltre due terzi dei ricavi**.



Prof. Roberto Pretolani
ESP - Università degli Studi di Milano